

CGIL



Banca Fideuram

Per un tetto alle retribuzioni dei Manager

Sul tema delle retribuzioni ai manager riprendiamo e rilanciamo la lettera del 22 maggio 2013 indirizzata ai Segretari Generali Fisac e Fiba dal compagno Davide Foschi, Segretario Territoriale Fisac Cgil di Cesena.

“Cesena, 22 maggio 2013

*Spett.le
FISAC/CGIL - Segretario Generale
Agostino Megale*

*Spett.le
FIBA/CISL Segretario generale
Giulio Romani*

*e p.c. Tutti i lavoratori del settore Credito e
Assicurazioni*

OGGETTO: iniziativa di Legge Popolare per un tetto alle retribuzioni dei Manager.

Carissimi, ho ritenuto di scrivervi la presente alla luce dei recenti atti e dichiarazioni in merito ad una proposta di legge che stabilisca un tetto alle retribuzioni dei manager in rapporto alla retribuzione media di un operario o impiegato.

I fatti:

- il 17 maggio a Roma il Segr. Gen. della Fisac presenta a nome della categoria e della CGIL un disegno di legge di iniziativa popolare per denunciare una forbice che cresce, allargando senza freni le disuguaglianze, producendo un rapporto di 1 a 163 tra la retribuzione media di un lavoratore dipendente (pari a 26 mila euro lordi) e il compenso, sempre medio, degli amministratori delegati e dei top manager (pari a 4 milioni e 326 mila euro). ...*
- il 20 maggio la Fiba con un volantino annuncia la partenza di un medesimo progetto di legge rivendicandone la primogenitura e chiedendo alle altre Organizzazioni Sindacali di appoggiare il progetto e la raccolta delle firme.*

Personalmente ritengo che questo modo di operare sia sbagliato, frutto del tentativo di distinguersi anche su temi, quale quello dell'equità, che non possono che essere comuni a tutte le Organizzazioni Sindacali che abbiano un progetto mirato a creare una società più giusta.

Ritengo che la proposta del disegno di legge sia di estrema importanza, che debba partire da un coinvolgimento forte di tutto il mondo del lavoro che in questi 20 anni ha visto crescere a dismisura le disuguaglianze. Non possiamo dividerci in partenza, anche solo rivendicando erronee primogeniture, quando si parla di EQUITÀ SALARIALE.

...”

Per quanto ci riguarda, avendo da tempo denunciato questo ingiusto, perverso e ingiustificato fenomeno, condividiamo l'iniziativa della Fiba Cisl. Avremmo sicuramente preferito ed auspicato una iniziativa comune ed unitaria però,

visto che è già partita, intanto aderiamo a questa iniziativa ed invitiamo i lavoratori e i nostri iscritti a sottoscriverla.

E' del tutto evidente che trattandosi di un obiettivo molto significativo e molto osteggiato contro il quale ci sarà la levata di scudi dell'establishment, che peraltro governa direttamente o indirettamente tutti i mezzi di comunicazione, occorrerà sostenere questa campagna con grandi battaglie politiche e sindacali nel Paese e nelle aziende.

Per questo sarà necessario che la Fiba Cisl recuperi un rapporto unitario con le altre organizzazioni, a partire dalla Fisac Cgil con la quale su questo terreno vi è un'indubbia sintonia, come anche qui dimostrato.

Inoltre la campagna non potrà fermarsi alla semplice raccolta firme sul disegno di legge, altrimenti si qualificherebbe come pura propaganda per raccogliere un po' di consenso. L'iniziativa dovrà essere affiancata da una coerente battaglia sindacale nazionale, di gruppo e aziendale che punti alla riduzione dei bonus e dei compensi dei manager, ad una più equa redistribuzione delle risorse a favore dei lavoratori, al mantenimento e sviluppo della buona occupazione.

In questa logica di coerenza proponiamo, nel nostro ambito di competenza, alla Fiba Cisl di Banca Fideuram e alle altre sigle aziendali di chiedere innanzitutto che l'azienda comunichi gli emolumenti, comprensivi dei benefits e dei bonus obiettivi, dell'AD-DG e della prima linea dei dirigenti.

"Un deputato da solo non è niente, un ministro da solo non è niente, un consigliere comunale da solo non è niente. Ma ognuno di noi può concorrere all'evoluzione generale della società, alla crescita della democrazia e al progresso dei lavoratori, in cui sappia saldarsi al movimento generale delle masse e tragga da esso le sollecitazioni, le spinte e gli stimoli per delle incisive realizzazioni e per delle avanzate conquiste." (Discorso tenuto da Giacomo Brodolini, Min. del Lav. promotore della legge 300 Statuto dei Lavoratori, al Congresso delle Acli nel 1969 a Torino)

3 giugno 2013

Fisac Cgil Banca Fideuram

www.fisac-fideuram.net
info@fisac-fideuram.net